

BANDO ECONOMIA CIRCOLARE

Con la DGR n. 379 del 09 aprile 2024 la Giunta Regionale del Veneto ha adottato **il bando a valere su PR Veneto FESR 2021-2027 Azione 2.6.1, che prevede contributi a fondo perduto per le micro, piccole e medie imprese** che effettuano investimenti nell'ambito dell'economia circolare, ad esempio per la sostituzione di materia prime con End of Waste (già autorizzati o da autorizzare) o con sottoprodotti, oppure per la reingegnerizzazione del prodotto e/o del packaging o del ciclo produttivo.

Il bando ha una dotazione finanziaria di 7.2 milioni di euro.

1. BENEFICIARI

I beneficiari sono le **Micro, Piccole e Medie Imprese**, in forma singola che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- status di PMI
- interventi localizzati in Veneto, ovvero gli interventi devono essere realizzati sul territorio della Regione del Veneto, in relazione all'unità locale/sede operativa del richiedente che dovrà rimanere in Veneto anche nei tre anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;
- essere regolarmente costituite, iscritte nel registro delle imprese e attiva presso la Camera di Commercio;
- non devono trovarsi nello stato di "Impresa in difficoltà";
- non devono trovarsi in stato di fallimento, essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, concordato con continuità aziendale, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- in caso di investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, l'impresa è tenuta a dimostrare idonea sostenibilità finanziaria;
- deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL e Casse di Previdenza dei professionisti;
- non deve operare nei settori dell'agricoltura, della pesca e della trasformazione o commercializzazione di tali prodotti;
- deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia.

2. SPESE AMMISSIBILI

Le **tipologie di intervento ammissibili** sono:

- reingegnerizzazione del prodotto e/o del packaging del prodotto al fine di favorirne la durabilità, la riparabilità o le modalità di recupero, ivi inclusi gli impianti pilota;
- reingegnerizzazione impiantistica del processo o del prodotto volte alla sostituzione di materie prime o additivi utilizzati nel ciclo produttivo con rifiuti, End of Waste (già autorizzati o da autorizzare) o sottoprodotti, ivi inclusi gli impianti pilota;
- reingegnerizzazione del ciclo produttivo e/o modifiche gestionali del ciclo produttivo e della supply chain al fine di migliorare l'efficienza nella produzione tramite la riduzione dei consumi di risorse e degli scarti di lavorazione, ivi inclusi gli impianti pilota;
- reingegnerizzazione del ciclo produttivo, anche in sinergia con diverse realtà produttive, che prevenga la produzione di rifiuti attraverso la creazione di una filiera di sottoprodotti.

Il progetto deve rispettare i seguenti requisiti, pena la sua non ammissibilità:

- deve essere coerente con il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate (PRGR), approvato con DGR n. 988/2022;
- deve essere coerente con la Direttiva 2008/98/CE;

- deve concentrarsi su recupero e valorizzazione a fini del riuso/re-immissione nel processo produttivo e non per lo smaltimento;
- deve avere carattere di innovazione a livello di prodotti o di processo, rispetto l'attuale sviluppo tecnologico del settore di riferimento.

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022 consultabile al seguente link:

<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/monitoraggio-vas-vinca#vas>

In modo particolare:

- in caso di investimenti materiali nelle PMI l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc).
- gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciali, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;
- dovranno essere osservate le prescrizioni specifiche in tema di:
 - gestione dei rifiuti,
 - siti Natura 2000

Per gli interventi appena descritti **le spese ammissibili sono:**

a) Acquisto di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature

1. Rientrano in questa categoria i beni nuovi di fabbrica ovvero quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore), inclusi anche gli impianti pilota.
2. Rientrano in questa categoria i beni usati, come specificato al comma 4 del presente articolo.

b) Spese relative ad immobili, edifici e terreni

1. Le spese relative all'acquisto del suolo sono ammesse nel limite del 10% della somma degli investimenti complessivi delle categorie a), d) ed e) ai sensi del Reg. 2021/1060 art. 64.
2. Le spese relative all'acquisto degli immobili sono ammesse nel limite del 20% della somma degli investimenti complessivi delle categorie a) del progetto

c) Spese per opere edili e impiantistiche

1. Le spese relative ad opere murarie e impiantistiche strettamente collegate alla funzionalità dell'intervento.

d) Licenze e servizi informatici inclusi servizi in cloud e software SaaS

1. Le spese di acquisizione di licenze e servizi informatici.
Vengono riconosciute, per il periodo di ammissibilità delle spese previsto dall'Azione/bando anche le spese di canoni e abbonamenti di tali servizi. I programmi informatici devono essere commisurati alle esigenze produttive e gestionali del servizio. Si precisa, altresì, che le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina o di un impianto, non rientrano tra le spese di cui alla presente lettera, ma sono da considerare in uno con la spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo.

e) Brevetti e diritti di uso e sfruttamento

1. Le spese collegate all'utilizzo di tali brevetti, marchi e diritti. I brevetti, le licenze, il know-how e le conoscenze tecniche non brevettate devono riguardare nuove tecnologie di prodotti e

processi produttivi, e sono ammissibili solo per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nelle unità produttive interessata dalla Proposta.

f) Consulenze specialistiche e servizi esterni.

1. Nella misura massima del 20% della somma degli importi complessivi delle categorie a), b), c), d), e). Sono ammissibili le spese per consulenze connesse alla proposta che si riferiscono alle seguenti voci: progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, collaudi di legge, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale (es. Relazione tecnica sulla compatibilità ambientale) (sia in fase di presentazione di progetto, sia in fase di rendicontazione di progetto), prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti. Per le spese per consulenze specialistiche e servizi esterni è possibile rivolgersi sia a soggetti pubblici che privati (ad esempio università, studi, liberi professionisti ecc).

g) Spese per garanzie

1. Le spese connesse alla stipula di fidejussioni finalizzate alla presentazione di domande di anticipo

h) Costi indiretti

1. Costi indiretti calcolati ai sensi dell'art. 54 lettera a) del Reg. 1060/2021 con tasso forfettario del 5% relative alle lettere a), b), c), d), e), f), g) a copertura dei costi generali di gestione per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile all'attività progettuale (si tratta ad esempio di bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità, spese di assunzione, il personale di pulizia, acquisto di materiali di cancelleria, ecc.). Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal proponente all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale; si precisa che tali costi non sono soggetti a rendicontazione analitica, ma la quota parte di contributo riconosciuto corrispondente è vincolata al pagamento di costi indiretti sostenuti dal beneficiario per spese generali.

E' ammesso l'acquisto di:

- **beni usati (solo in regime di "de minimis")** a condizione vi sia
 - una dichiarazione rilasciata dal venditore che attesta la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo;
 - una perizia asseverata effettuata da professionista, attestante che il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo e che le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.
- **edifici alle seguenti condizioni:**
 - vi sia una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie e di tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;
 - che le eventuali opere abusive siano marginali rispetto alle opere realizzate e siano esplicitati i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario, al cui compimento rimane condizionata l'erogazione delle risorse; non sono comunque ammesse le spese di regolarizzazione delle opere abusive;
 - una dichiarazione del venditore che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;
 - che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione.

Le spese ammissibili si intendono al netto di IVA.

Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione che permettano di identificare in maniera chiara la contabilità di progetto.

3. AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto.

L'impresa richiedente il sostegno può scegliere, ai fini dell'erogazione del sostegno, fra uno dei seguenti regimi di aiuto:

- in regime aiuti "de minimis" per interventi tra 50mila e 300mila euro di investimento, il contributo è del 70% della spesa ammissibile;

SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO AMMISSIBILE
minimo euro 50.000,00	minimo euro 35.000,00
massimo euro 300.000,00	massimo euro 210.000,00

Periodo ammissibilità delle spese per gli interventi previsti va dal 1° gennaio 2023

- in regime aiuti compatibili con il mercato interno "in esenzione" per interventi tra 300mila e 2 milioni di euro di investimento, il contributo è del 55% della spesa ammissibile per micro e piccole imprese; del 45% per le medie imprese.

TIPOLOGIA D'IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO AMMISSIBILE
Micro e piccole imprese: 55% della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto	minimo 300.000 euro	minimo 165.000 euro
	massimo 2.000.000 euro	massimo 1.100.000 euro
Medie imprese: 45% della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto	minimo 300.000 euro	minimo 135.000 euro
	massimo 2.000.000 euro	massimo 900.000 euro

Periodo ammissibilità delle spese per gli interventi previsti va dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

4. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il nuovo Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link:

<https://www.regione.veneto.it/web/programmecomunitari/sistemainformativofondirve> .

L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista dalle ore 10.00 del giorno 23/04/2024 e sarà attiva fino alle ore 17:00 del giorno 18/07/2024.

Le agevolazioni sono concesse sulla base di procedura a graduatoria i cui punteggi saranno attribuiti dalla Commissione Tecnica di Valutazione nominata dal Direttore di AVEPA che sarà basata sui criteri di valutazione riportati nella tabella che segue.

Saranno valutabili ammissibili alla graduatoria utile alla concessione del sostegno i progetti che avranno ottenuto un punteggio minimo complessivo di 13 punti. In caso di parità di punteggio, sarà data preferenza secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

CRITERI ED ELEMENTI DI PREMIALITA'

Criteri di valutazione relativi alla proposta progettuale	Punteggi
1- Definizione degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi non definiti/specificati: 0 punti • Obiettivi generici: 1 punto • Obiettivi dettagliati con indicazione di valori target: 2 punti
2- Realizzazione/modifica di impianti di recupero o smaltimento che comportino l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile rispetto a quelle in esercizio (art. 12 comma 2 della Norma di Piano); in caso di interventi non inerenti impianti di trattamento rifiuti, qualità della metodologia/tecnologie e delle procedure di attuazione dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Metodologia/tecnologie/procedure obsolete: 0 punti • Metodologia/tecnologie/procedure efficienti senza carattere innovativo nella filiera di riferimento: 1 punto • Metodologia/tecnologie/procedure efficienti e con carattere innovativo nella filiera di riferimento: 2 punti
3- Capacità di riciclo di materia all'interno del ciclo produttivo (nel caso di produzione di beni) o capacità di recupero di rifiuti (nel caso di trattamento di rifiuti)	<ul style="list-style-type: none"> • 0% del materiale da riciclare in ingresso: 0 punti • 0,1 -5% del materiale da riciclare in ingresso: 1 punto • 5 - 10% del materiale da riciclare in ingresso: 2 punti • 10 - 100% del materiale da riciclare in ingresso: 3 punti
4- Riduzione della produzione di rifiuti totale (nel caso di produzione di beni)	<ul style="list-style-type: none"> • 0 - 1% della tipologia di rifiuto prodotto: 0 punti • 1-20% della tipologia di rifiuto prodotto: 2 punti • 20 - 40% della tipologia di rifiuto prodotto: 4 punti • 40 - 60% della tipologia di rifiuto prodotto: 6 punti • 60 - 80% della tipologia di rifiuto prodotto: 8 punti • 80 - 100% della tipologia di rifiuto prodotto: 10 punti
5- Riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (nel caso di produzione di beni)	<ul style="list-style-type: none"> • 0 - 1% di riduzione dei rifiuti pericolosi: 0 punti • 1 - 50 % di riduzione dei rifiuti pericolosi: 1 punto • 50 - 100 % di riduzione dei rifiuti pericolosi: 2 punti
6- Utilizzo di sottoprodotti o di rifiuti o di End of Waste all'interno del processo produttivo	<ul style="list-style-type: none"> • 0 - 1% del materiale in ingresso: 0 punti • 1-20% del materiale in ingresso: 2 punti • 20 - 40% del materiale in ingresso: 4 punti • 40 - 60% del materiale in ingresso: 6 punti • 60 - 80% del materiale in ingresso: 8 punti • 80 - 100% del materiale in ingresso: 10 punti
7- Grado di applicazione/replicabilità in altri contesti produttivi e/o territoriali	<ul style="list-style-type: none"> • Non applicabile in altri contesti: 0 punti • Applicabile ad altre realtà all'interno della stessa filiera: 1 punto • Facilmente replicabile in altri contesti e filiere: 2 punti

8- Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi).	<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto non presenta elementi di economicità finanziaria: 0 punti • Il progetto presenta elementi di economicità: 1 punto
9- Caratteristiche di innovazione del processo tecnologico	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di carattere innovativo: 0 punti • Carattere innovativo limitato a una fase del ciclo produttivo: 1 punto • Carattere innovativo relativo a tutto la linea produttiva: 2 punti
10- Ai sensi dell'art. 12 comma 2 della norma di Piano, realizzazione/modifica di impianti di recupero e di smaltimento per le tipologie di rifiuti per le quali non viene soddisfatto il fabbisogno regionale, compresi i rifiuti contenenti amianto.	<ul style="list-style-type: none"> • Fabbisogno regionale impiantistico già soddisfatto o non censito da PRGR (D. 988/2022): 0 punti • Carezza impiantistica regionale da PRGR (D. 988/2022): 5 punti
11- Implementazione di pratiche di ecodesign sostenibile dei prodotti con realizzazione di prodotti e componenti con maggior indice di riparabilità e manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di pratiche: 0 punti • Presenza di pratiche sul packaging: 1 punto • Presenza di pratiche sul prodotto: 2 punti

Elementi di premialità	Punteggi
12- Intervento nelle aree/filiere di criticità individuate nel PRGR (D. 988/2022)	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza elemento di premialità: 0 punti • Presenza elemento di premialità: 2 punti
13- Incidenza delle tonnellate trattabili dall'impianto (o dall'ammodernamento dello stesso) oggetto dell'intervento, rispetto alla quantità di rifiuti, del medesimo genere, prodotta e non già trattata nel territorio Veneto	<ul style="list-style-type: none"> • Tonnellate trattabili nell'impianto = <1% del fabbisogno regionale: 0 punti • Tonnellate trattabili nell'impianto da 1 a 10% del fabbisogno regionale: 1 punto • Tonnellate trattabili nell'impianto da 10 a 100% del fabbisogno regionale: 2 punti
14- Riduzione dei consumi energetici	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza elemento di premialità: 0 punti • Presenza elemento di premialità: 1 punto
15- Riduzione delle emissioni in atmosfera convogliate o fuggitive o diffuse, dirette o indirette	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza elemento di premialità: 0 punti • Presenza elemento di premialità: 1 punto
16- Progetto funzionale all'ottenimento di una etichettatura attestante la sostenibilità ambientale o il recupero di materia (es. Remade in Italy, Plastica Seconda Vita, Ecolabel...)	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza elemento di premialità: 0 punti • Presenza elemento di premialità: 1 punto
17- Progetti di simbiosi industriale (Appartenere alla Rete Innovativa Regionale entro il termine ultimo di presentazione delle domande ai sensi dell'art. 15)	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza elemento di premialità: 0 punti • Presenza elemento di premialità: 3 punti
18- Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2022) 154 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C). Le aree sono indicate nella DGR n. 517/2022.	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza elemento di premialità: 0 punti • Presenza elemento di premialità: 1 punto
19- Possesso di una o più certificazioni ambientali	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza elemento di premialità: 0 punti • Presenza elemento di premialità: 1 punto